

## In ascolto della Parola

<sup>1</sup>Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. <sup>2</sup>Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!". <sup>3</sup>Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. <sup>4</sup>Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. <sup>5</sup>Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. <sup>6</sup>Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, <sup>7</sup>e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. <sup>8</sup>Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. <sup>9</sup>Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Gv 20,1-9

## Dalla missione

È ancora buio, la pietra è ancora davanti al sepolcro, ma la fede di Maria di Magdala è più forte della pietra e del buio della notte. Il sabato è il giorno del "riposo" e del silenzio, ma il giorno dopo, la domenica, il giorno del Signore, è il giorno del correre tra sepolcro e casa, tra casa e sepolcro, in quel vai e vieni di incontri e di corrieria alla ricerca di quella Vita nuova. La domenica è il giorno della luce, è il giorno del Signore, è il giorno della vita.

È interessante notare che, in un mondo tutto al maschile, è una donna, Maria di Magdala, che dirige questa correria di Discepoli dalla casa al sepolcro, dal sepolcro alla casa. Gesù non si trova più nel luogo dei morti ma è tra i vivi. Quello che rimane del mondo dei morti è quel lenzuolo che racconta di un morto, ma che annuncia una bellissima novità: il morto non è qui. In qualsiasi parte giriamo il nostro sguardo, vediamo un sacco di pietre che tappano molti sepolcri. Il buio della notte e il peso di quelle pietre ci fanno pensare che la morte vince e vincerà sempre, e corriamo il rischio di continuare in quel "sabato senza fine" che è il mondo senza speranza.

Che il Signore ispiri ancora oggi una nuova Maria di Magdala, che ci svegli dal torpore, che ci sporni a cercare la luce, che ci inviti a spingere la pietra dal sepolcro, che ci dia ancora una volta una spinta a sperare che la vita vince e vincerà. Sempre. È vero, abbiamo i segni della morte su di noi, quel lenzuolo continua a far parte della nostra esistenza, ma noi siamo fatti per la vita, ma noi possiamo ancora una volta correre, dal sepolcro alla casa, alle case di tutti coloro che cercano la Vita, alle case di tutti gli uomini e donne che stanno aspettando la luce nuova del Giorno del Signore della Vita. Buona pasqua. Buona vita. Buona luce.

*Don Lucio Brentegani*  
prete fidei donum in Guinea-Bissau